



Foglio interno del gruppo "ECONOMIA"
"SOMMERSA"

Vertenza "appelli": gli studenti minacciano di bloccare la didattica

Economia, si rischia la paralisi

ECONOMIA E COMMERCIO

Il volto antico
del potere accademico

SANDRO RAVIZZA e ROSANNA DI MAU



Picchetto ieri davanti alle aule di piazza Scaravilli

**Studenti di economia in «rivolta»
E il Senato accademico propone...**



La biblioteca autogestita

Economia

Domani
nuovo sit-in
di protesta

NO GLI STUDENTI
via sciopera
la «ristrutturazione

**Pomeriggio di occupazione
alla biblioteca di Economia**

DOPO LE ROVENTI PROTESTE LA FACOLTA' OGGI SI FERMA

Economia & sciopero

Sempre più forte il dissenso contro il piano di 'ristrutturazione'

Il giro di vite non ci sarà

ECONOMIA SOMMERSA ACCETTA LA SFIDA IIII

Il giorno in cui si formò ECONOMIA SOMMERSA le persone che si trovarono sedute intorno al tavolo decisero che il ruolo del gruppo doveva essere quello di far sì che all'interno della nostra facoltà potesse essere portato il seme del dissenso. Dissenso non fine a se stesso ma mirato a denunciare e a combattere le tendenze ormai palesi di ripristino di valori e metodi degni del più becero conservatorismo.

In questi mesi, non senza difficoltà, abbiamo costruito qualcosa e di ciò siamo orgogliosi. Le nostre lotte basate su una diffusa esigenza di reale democrazia hanno avuto quanto meno l'effetto di farci crescere e di innescare il germe della presa di coscienza, la consapevolezza di non essere solo un numero di matricola ma delle persone che hanno per lo meno il diritto di dire la propria rispetto a quello che si decide sulla propria pelle nelle stanze di potere.

Per troppo tempo in questa facoltà le informazioni sono state patrimonio di un ristretto numero di decisori, usate in modo strumentale, in nome di una rappresentanza che veniva sventolata anche dopo vittorie ottenute grazie alle lotte dell'intero corpo studentesco, che poi era costretto, per di più, a subire demagogiche e oratorie lezioni di democrazia da tali loschi individui.

Bene ECONOMIA SOMMERSA accetta la SFIDA, perché È ORA DI APRIRCI LE PORTE DELLE STANZE DELLE DECISIONI, È ORA DI METTERE DAVANTI ALLE PROPRIE RESPONSABILITÀ CIVILI E MORALI

CHI PER TROPPO TEMPO È STATO COPERTO DAL SILENZIO COMPLICE E VIGLIACCO DI TALUNI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI; ECONOMIA SOMMERSA SI CANDIDA!!! Ma non per rappresentare gli studenti, gli studenti si rappresentano da soli e lo hanno dimostrato, ma per far sì che SI SAPPIA TUTTO QUELLO CHE SI DECIDE, per creare quel continuo flusso di informazioni, per non demandare a chi accetta le regole del gioco le nostre decisioni, per far sì che siano la TRASPARENZA E LA DEMOCRAZIA a vincere e non i metodi clientelari e mafiosi.

IL LAVORO ?

FORSE C'E', DI SICURO SI PAGA IIII

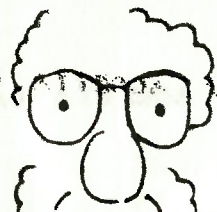
Nel famoso cartellone i CP elencano le attività svolte negli ultimi tempi: conferenze, banchetti, dispense, eccetra. Questi piccoli fans dei 40 ladroni hanno onesso il costo che tale attività ha portato all'Università e quindi agli studenti, indifferentemente dal fatto che ne abbiano usufruito o meno. Es. 6000000 per i banchetti informativi, 45000000 per la conferenza di Ratzinger, etc. ... Gli studenti non si facciano quindi ingannare; hanno pagato profumatamente tutto ciò.

Ragazzi come la mettiamo con il VII comandamento?

Paulus



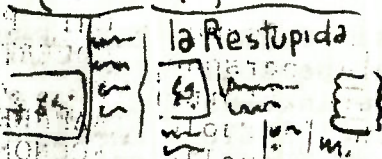
AI MIEI TEMPI
SE SUCCEDEVA
UNA COSA
DEL GENERE....



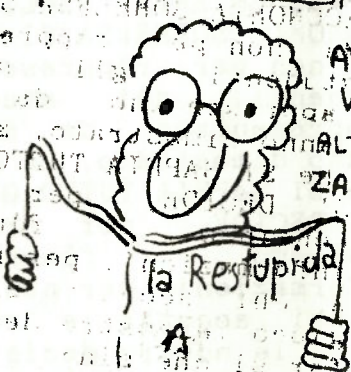
CI SAREMMO
INCAZZATI COME
DEI PAZZI.....

STATO
MORTO TERZO E
COMICE
TATUNI

la Restupida



la Restupida



la Restupida

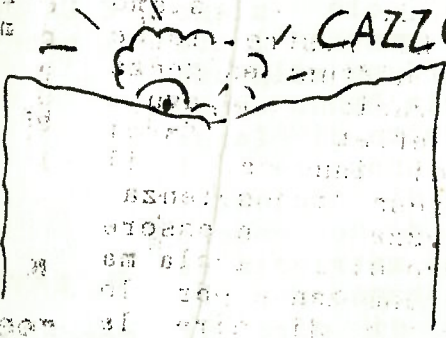
AVREMO FATTO
VEDERE NOI
ALTRO CHE MAN
ZA DI APPELLI



ALTRO CHE
MANCANZA
DI LUOGHI
STUDI.....



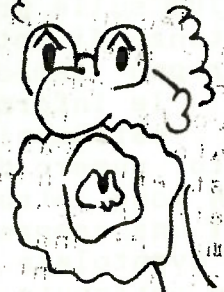
I GIOVANI DI
OGGI ... BAH!
BRANCO DI
IGNAVI!



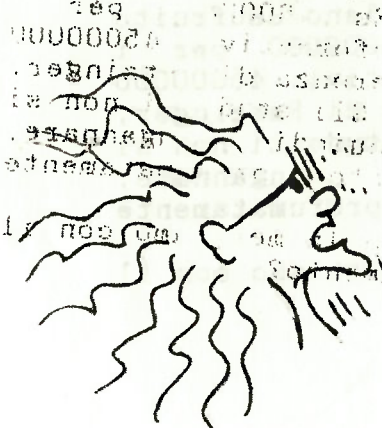
CAZZO!



ECONOMIA
SOMM: SA!!!



GIUUAAA !!



COM'E' LA
STORIA
CHE NON VUOI
VOTARE
QUEST'ANNO...!!
EHH??

IL TELEFONO "GIALLO"

- PRONTO !
 - Sì chi è ?
 - Sono il tuo rappresentante...
 - Il mio! Io neanche ho votato.
 - dei Cattolici Popolari.
 - ti pareva!
 - Sai il tuo piano di studio è stato bocciato.
 - Lo so. Sta scritto dappertutto!
 - Noi vogliamo aiutarti. Quel giorno che vi riunirete per esaminarlo ci saremo anche noi...
 - Ma che storia è mai questa ?
- CHI TI HA DATO IL MIO NUMERO DI TELEFONO?!!!!!!!

Ecco le prime tracce di un giallo appena iniziato.

Da inviati speciali ed informatori in incognito pare che poche mattine prima di queste telefonate, dei tipi strani (impermeabili, occhiali scuri e croce sul petto) si aggiravano nelle vicinanze delle segreterie universitarie. Uno di loro staccandosi dagli altri, borbotta qualche parola con un segretario di Economia e Commercio, e lentamente scivola nel retro. COSA AVRA' DETTO ??? Fotografie scattate all'interno da un nostro piccolo apparecchio, lasciano riconoscere lo stesso individuo "sepolto" sotto una "montagna" di piani di studio.

COSA AVRA' FATTO ???

La nostra indagine è appena iniziata: faremo appello al diritto di riservatezza.

Abbiamo già interrogato Barbiroli: lui nega di aver dato qualsiasi autorizzazione e chiede di parlare solo davanti ai suoi avvocati.

Nel frattempo delle spie sono state inviate nei vari luoghi strategici e abbiamo scoperto le parole d'ordine scambiate quel giorno; sembra che esse siano state:

SIA LODATO GESU' CRISTO !
SEMPRE E SOLO SIA LODATO !

Chissà che se le utilizzassimo non si aprirebbero anche per noi le porte del cielo..... o, forse, è meglio dire
LE PORTE DELLA SEGRETERIA ?!?!?

Rita



BIBLIOTECA "WALTER BIGIAVI": APERTURA COATTA !!!

Dal "Bollettino" dell' Ateneo del Febbraio 89, pag. 18 :

IL FATTO

... un gruppo di studenti riuniti sotto il nome di Economia Sommersa invece di abbandonare la biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio "Walter Bigiavi", ne ha pacificamente invaso i locali sostituendosi al personale per prolungare l'apertura dalle 14 alle 19. Un'azione mirata a richiamare l'attenzione su disagi e difficoltà che quotidianamente gli studenti devono affrontare... un intelligente modo di operare per attirare la curiosità e l'interesse necessari a superare la situazione di stasi e risolverne i relativi problemi.

UN ESEMPIO DI COME GLI STUDENTI POSSONO FAR SENTIRE LA LORO VOCE, DIFENDENDO IL LORO DIRITTO ALLO STUDIO.

L'ANTEFATTO

Nel Luglio 88, in applicazione di una delibera dell'85, la "Bigiavi" dà inizio a una momentanea chiusura pomeridiana, che si protrarrà in realtà per 7 mesi, a causa della cronica carenza di personale. Nell'estate, subito dopo, gli studenti sottoscrivono una petizione e fanno apparire i primi manifesti. Agli studenti viene detto di confidare nella "provvidenza" di una burocrazia che, pur lenta e manovrata, si sarebbe tirata su le maniche, provvedendo a risolvere il caso in tempi brevissimi. A Novembre, gli studenti che

bloccano la facoltà hanno l'impressione che i burocrati non si siano nemmeno tirati su le maniche e allora inseriscono nella loro piattaforma per il diritto allo studio, presentata al Consiglio di Facoltà, anche il punto biblioteche e sale di studio. L'argomento non viene posto in discussione perché entro pochi giorni il problema sarebbe stato risolto... Nuovamente in Dicembre Economia Sommersa tenta di far ridiscutere la suddetta piattaforma, con una petizione.

Il 16 Gennaio, a questo punto "incazzati", iniziamo una pacifica autogestione pomeridiana della biblioteca.

GLI EFFETTI

Qualche giorno dopo la fine dell'autogestione, durata 3 giorni, il 24 Gennaio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta della Commissione personale, approva l'assunzione di 4 nuovi dipendenti. Siamo convinti che, nonostante la proposta della Commissione, solo un intervento forte ha potuto sbloccare una situazione che avrebbe potuto perpetuarsi per mesi e finire nel dimenticatoio, come troppo spesso accade.

I risultati conseguiti rappresentano sicuramente una vittoria degli studenti, ma anche dei dipendenti della "Bigiavi", che hanno sopperito alle inadempienze della Amministrazione facendosi carico di un superlavoro e accettando di effettuare mansioni non di loro competenza.

OCCORRE ANCORA LOTTARE

L'arrivo di nuovo personale permetterà entro pochi giorni la riapertura a pieno regime della "Bigiavi" ma è troppo presto per adagiarsi sugli allori. Infatti la riorganizzazione in atto in questi giorni lascia quantomeno perplessi. Basti pensare alla confusione creata dalla introduzione dei tesserini magnetici, che viene portata avanti in modo decisamente irrazionale per quel che riguarda l'utilizzo del personale e con criteri antieconomici (forse i circa 200 milioni sarebbero potuti essere usati in modo migliore). Vorremmo infine ricordare, con un pizzico di orgoglio, che la nostra lotta ha avuto ripercussioni in numerose facoltà. La nostra vittoria ha spinto gli studenti di Fisica ad occupare la loro biblioteca, gli studenti di Giurisprudenza ad occupare le loro sale studio e gli studenti di Scienze Politiche e Statistica ad iniziare una protesta per la situazione disastrosa delle rispettive biblioteche. Fermenti si notano anche a Lettere, dopo la chiusura della Biblioteca Centrale della Università. Tutto ciò ci auguriamo che faccia ricordare al Rettore che "L'emergenza biblioteche" è un problema generale che investe tutta l'Università e sarebbe auspicabile la creazione di nuove biblioteche, utilizzando i fondi universitari per creare strutture utili agli studenti invece che in fastosi banchetti e festeggiamenti per un IX centenario che gli studenti hanno vissuto in modo

decisamente distaccato e con molto fastidio.

Danilo

APPUNTAMENTO DA NON MANCARE

Se vi ricordate a Novembre non vi fu solo il tentativo di tagliare gli appelli ma iniziò una "sperimentazione" che consisteva nel tentativo di riorganizzare la didattica della Facoltà di Economia e Commercio. Secondo gli studenti si trattava in realtà della creazione di ulteriori ostacoli da superare. Le famose proteste contribuirono a limitare alcuni provvedimenti, ma la maggior parte di essi furono approvati con la sola promessa di rivedere insieme i risultati, dopo una fase di sperimentazione, e valutare le eventuali modifiche. Visti i risultati che stanno provocando gli irrigidimenti dei piani di studio, il tetto alle tesi, l'impossibilità di cambiare corso ed il resto riteniamo che sia utile far ricordare al Consiglio di Facoltà le promesse e dire la nostra al momento opportuno, cioè tra pochi mesi.

CULO & CAMICIA

Ottobre 1988.

Gli studenti "incazzati" bloccano la facoltà e per tre giorni non fanno entrare nemmeno un bidello!

Protestano contro una riforma della didattica interna che, in una situazione già di grave difficoltà, per uno studente di laurearsi in corso ad Economia e Commercio, rende tale percorso ancor più fitto di ostacoli, togliendo gli appelli straordinari e riducendo la durata delle sessioni d'esame. In risposta alla protesta il Preside convoca un Consiglio di Facoltà straordinario per discutere le richieste degli studenti.

La delibera che ne esce fissa due appelli straordinari, uno a Dicembre ed uno ad Aprile.

Sono soddisfatti gli studenti?

Solo in parte!

Infatti se da un lato questa vicenda ha dimostrato che la lotta in difesa dei propri diritti paga, non si devono dimenticare alcuni aspetti "oscuri" nel comportamento della controparte e dei nostri (?) rappresentanti.

Innanzitutto la delibera ha efficacia provvisoria e a partire dal prossimo anno accademico i post-appelli saranno di nuovo aboliti. Inoltre è stato sì introdotto un appello straordinario ad Aprile, ma in cambio è stato tolto il terzo appello previsto in Febbraio. Essendo poi tale appello formalmente non obbligatorio (diversamente da quelli di Febbraio), già diversi docenti si stanno defilando rimangiandosi le promesse fatte. Gli studenti però non hanno alcuna

intenzione di farsi raggirare e l'impegno in difesa dei nostri sacrosanti diritti continuerà contro tutti i tentativi di annullare le conquiste di Novembre.

Per quel che riguarda noi di ECONOMIA SOMMERSA continueremo il lavoro intrapreso negli ultimi mesi e ci candidiamo all'elezione per il Consiglio di Facoltà per rompere il monopolio dei Cattolici Popolari sulle informazioni cruciali che circolano in quella sede.

Matteo

GOLIA CONTRO CHI ???

Recentemente è apparso sui muri della facoltà di Economia e Commercio un gigantesco cartellone ad opera dei CP, nella loro versione "la fionda ovvero Davide contro Golia". Nasce prepotente un dubbio: chi è il Davide della situazione? Procediamo logicamente. Sono forse i CP? Essi sono affiliati a CL, che confluisce nella DC. Un Davide commisurato alla maggiore forza politica e sociale del paese dovrebbe avere come antagonista un Golia di dimensioni cosmiche, forse Dio. I CP contro Dio? La conclusione è assurda. Quindi anche la premessa. Chi sarebbe allora Davide?

Paulus